Compito della scuola

a) Gli insegnanti, nel momento in cui sospettano di essere di fronte ai sintomi tipici della pediculosi, devono avvisare la/le famiglia/e ma, poiché si configura la presenza di sospetta malattia infettiva, il Dirigente Scolastico provvede a comunicazione formale agli interessati e alle famiglie della classe per richiedere il controllo accurato dei capelli.

b) Qualora nei 30 giorni successivi all'adozione del primo provvedimento, siano segnalate nella classe 2 o più reinfestazioni, il Dirigente informa il Servizio di Igiene e le famiglie, richiedendo non solo l'autocertificazione per la riammissione, ma anche il certificato medico per la riammissione scolastica dell'alunno.

c) In presenza di criticità non altrimenti controllabili e/o nel caso si evidenzino comportamenti non collaborativi o ostruzionistici da parte dei genitori e che possono concretizzarsi nella negazione del problema anche in presenza di evidenti segni di infestazione, la Direzione scolastica ha comunque la facoltà di richiedere da subito la certificazione del medico curante per la riammissione scolastica dei bambini con infestazione e di avvisare il Sindaco, autorità sul territorio in materia di salute.

d) Nel caso in cui il mancato controllo del bambino da parte dei genitori possa configurare legittimamente una carenza della funzione genitoriale, il Dirigente ha facoltà di effettuare debita segnalazione al Servizio Socio Assistenziale per i provvedimenti del caso.

ISTITUTO COMPRENSIVO MONDOVÌ 2
Via Matteotti, 9 12084 MONDOVI' (CN) Tel.0174 43144 Fax 0174 553935
E-mail : cnic85900a@istruzione.it – PEC : cnic85900a@pec.istruzione.it
Http : www.icmondovi2.edu.it – C.F. : 93055460047

I PIDOCCHI
Informazioni, Suggerimenti, Consigli...

Estratto da : "Raccomandazioni per la prevenzione e gestione della pediculosi nelle scuole — Regione Piemonte "



Se li conosci.... li elimini...

Il Pidocchio

E' un piccolo parassita della lunghezza di 2/4 mm, che vive solo a contatto con il cuoio capelluto e si nutre del sangue dell'ospite. Il suo ciclo vitale attraversa 3 stadi : uovo, ninfa e adulto.

Le **uova o lendini**, di forma allungata, color bianco-grigiastro, lunghe circa 1 millimetro, sono deposte tra i capelli della nuca e dietro le orecchie.

Le lendini si schiudono dopo circa una settimana dalla deposizione e danno origine alla ninfa che in una settimana si trasforma in un pidocchio adulto. Dopo la schiusa la lendine resta vuota e aderente al capello.

La femmina del **pidocchio** adulto vive fino a 4 settimane e depone circa 10 uova al giorno.

Come si trasmette

L'età più interessata è quella tra i 3 e i 12 anni.
La pediculosi è considerata malattia infettiva per la comunità. E' stato dimostrato che non dipende dal grado di igiene delle persone o dalla lunghezza dei capelli, né tantomeno da fattori genetici o etnici.
Si trasmette per contatto diretto con la testa di una persona infestata. Si ritiene possibile che la trasmissione abbia luogo anche tramite oggetti che vengono a contatto con la testa (cappelli, cuscini, spazzole, vestiti). Quindi i pidocchi possono essere trasmessi anche ai familiari.

Cosa provoca

Spesso provoca prurito dovuto a una reazione allergica alla saliva dell'insetto. Il prurito può mancare oppure nelle persone colpite la prima volta può comparire solo dopo 4-6 settimane, il tempo necessario perché si sviluppi la sensibilizzazione alla saliva dell'insetto.

Come si individua l'infestazione...

* Un segnale può essere un intenso prurito alla testa e il continuo grattarsi del capo
* Ispezionare dietro le orecchie, sulla nuca e vicino al cuoio capelluto per individuare la possibile presenza di uova (lendini), piccoli puntini traslucidi di forma allungata e di colore bianco o marrone..
* Le uova sono simili alla forfora , ma si distinguono facilmente passando tra i capelli un pettine, la forfora si stacca facilmente , le uova invece rimangono saldamente attaccate ai capelli.

Compiti delle famiglie

Le famiglie hanno la responsabilità principale della prevenzione, identificazione e trattamento della pediculosi: pertanto tra le cure parentali rientra anche il controllo periodico della testa del bambino, almeno settimanale (anche sui figli senza sintomi), per individuare eventuali lendini o parassiti. Il controllo ha una funzione preventiva. E' scorretto l'uso, a scopo preventivo, dei prodotti utilizzati nel trattamento per l'eliminazione dei pidocchi.
E' importante educare i bambini, anche a scuola, ad attuare azioni preventive quali:

* non scambiare o prestare oggetti personali (berretti, sciarpe, pettini, nastri per capelli, spazzole);
* non ammucchiare capi di vestiario;



Che fare in caso di contagio ....

Nel caso di identificazione o segnalazione di sospetta pediculosi è necessario collaborare con la scuola per la risoluzione della malattia contagiosa, mettendo in atto le seguenti azioni:

* controllo di tutti i conviventi e trattamento, se positivi. E' opportuno comunque trattare coloro che condividono lo stesso letto con la persona affetta da pediculosi;
* effettuazione del trattamento sul bambino
il trattamento può non funzionare per 2 ragioni:
uso improprio o incompleto del prodotto : mancata ripetizione del trattamento dopo 7-14 giorni o uso insufficiente del prodotto o per resistenza al prodotto
* rimozione delle lendini con pettinino anche utilizzando una soluzione di acqua e aceto in parti uguali che scioglie la sostanza che tiene incollato l'uovo al capello;
* compilazione del modulo di autocertificazione dell'avvenuto trattamento da consegnare a scuola;
* lavaggio a caldo (60°C) della biancheria;
* immersione di spazzole e pettini per 10 m. in acqua calda (almeno 54°C) in cui è eventualmente anche diluito un po' di prodotto usato per il trattamento.
* controllo periodico del cuoio capelluto

Riammissione a scuola

L'alunno può essere riammesso nella comunità scolastica il giorno successivo al trattamento consegnando la dichiarazione di autocertificazione dei genitori dello avvenuto trattamento

